

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G06850 **del** 16/05/2017

**Proposta n.** 8307 **del** 12/05/2017

**Oggetto:**

Ecosantagata S.r.l. – Impianto sito nel territorio comunale di Civita Castellana in loc. Valle Morelle – Procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006

OGGETTO: Ecosantagata S.r.l. – Impianto sito nel territorio comunale di Civita Castellana in loc. Valle Morelle – Procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 640 del 17/11/2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

VISTO il D.M. del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

VISTO il D.M. del 27/09/2010, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005".

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 26, comma 1 che ha sostituito l'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 0 del 24/07/2013;

PREMESSO che:

1. In data 03/08/2011, tramite la determinazione n. B6334, viene rilasciata alla soc. "Ecoservice s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale che autorizzata a gestire la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Sant'Agata";
2. In data 30/05/2014, con determina n. G07913, viene effettuata la voltura da "Ecoservice s.r.l." a "Ecosantagata s.r.l." dell'A.I.A. di cui alla determina n. B6334;
3. In data 30/06/2014, con determina n. G09353, avviene:
  - a. La presa d'atto del certificato di collaudo;
  - b. L'attivazione lotto n°1 della discarica;
  - c. La presa d'atto della realizzazione pozzi di monitoraggio P5-P6;
  - d. L'accettazione della modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina n. B6334 del 03/08/2011.
4. In data 24/02/2015, con determinazione n. G01814, viene approvata una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i., che prevede la suddivisione del lotto 2 dell'invaso nei sublotti "A" e "B" e conseguente implementazione di un terzo pozzo per la raccolta del percolato;
5. In data 28/12/2015, con determinazione n. G17092, avviene la presa d'atto del Certificato di collaudo del Lotto 2 sublotto "A" e, contestualmente, vengono accettate le garanzie finanziarie.
6. In data 01/08/2016, con determinazione n. G08794, vengono integrati i codici CER in ingresso

Premesso inoltre che:

7. In data 15/02/2017, con determinazione dirigenziale n. G01601, la Direzione Regionale "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" chiude il procedimento di riesame. Nella determinazione si chiedeva alla società *"...di produrre tutta la documentazione già presentata per il riesame e le successive integrazioni, relativamente al PMeC, che andrà a sostituire quella esistente. Tale documentazione dovrà essere anche coerente con le indicazioni fornite anche da ARPA"*.
8. In data 15/03/2017 la documentazione di cui al punto precedente veniva acquisita dalla Regione Lazio con il numero 136661. La documentazione è costituita da ;
  - a) Elaborato denominato "Relazione geologica ed idrogeologica – Marzo 2017", a firma del geol. Roberto Troncarelli;
  - b) Elaborato denominato "Piano di Monitoraggio e controllo – Draft 1.0 del 13/03/2017".
  - c) Elaborato denominato "Procedure operative per il campionamento dei composti inorganici nelle acque sotterranee – 04/05/2016", redatto da E. preziosi, E. Frollini, S. Ghergo, D. Parrone e D. Mastroianni;
  - d) Tavola unica denominata "Sistema di monitoraggio – 13/03/2017".

PRESO ATTO della disponibilità di IRSA – CNR a collaborare per la realizzazione degli interventi prescritti;

VISTA l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori eseguita di ECOSANTAGATA s.r.l.;

TENUTO CONTO che il presente atto viene rilasciato in conformità alle prescrizioni indicate in Conferenza di Servizi;

## **DETERMINA**

1. Di approvare l'allegato tecnico alla presente determinazione;

2. Di fare proprie le conclusioni contenute negli elaborati progettuali redatti da I.R.S.A. – C.N.R. e dai tecnici della società adottando il modello concettuale proposto e prescrivendo quanto segue:
  - a. Abbandono dei pozzi PZ3, PZ4, PZ5 e PZ6, per i quali si prescrive la chiusura mineraria, per impedire che essi diventino vie preferenziali di inquinamento;
  - b. Realizzazione dei nuovi punti di monitoraggio, denominati PZ5BIS e PZ6BIS, nella posizione evidenziata nella tavola unica denominata “Sistema di monitoraggio – 13/03/2017”. Tali pozzi di monitoraggio, da progettarsi e realizzarsi in maniera tale sia da impedire di essere, in qualunque modo, una via di infiltrazione di sostanze inquinanti esterne sia di non essere in alcun modo interagente con le acque sotterranee. La realizzazione dei nuovi piezometri dovrà essere effettuata da una ditta specializzata nel settore la cui attività dovrà essere costantemente controllata dai tecnici della discarica e, se possibile, anche dai tecnici I.R.S.A. – C.N.R. che hanno dato la loro disponibilità alla supervisione delle operazioni.
  - c. Adozione dei valori di fondo naturale, relativamente a F e As, riportato nella colonna A della tabella contenuta nella relazione I.R.S.A. e cioè, rispettivamente, 2,4 mg/L e 56 µg/L.
  - e) Adozione delle modalità di prelievo e gestione dei campioni d’acqua da destinare alle analisi di rito previste nelle Linee Guida IRSA/CNR contenute nell’elaborato denominato “Procedure operative per il campionamento dei composti inorganici nelle acque sotterranee – 04/05/2016”, redatto da E. Preziosi, E. Frollini, S. Ghergo, D. Parrone e D. Mastroianni;
3. Di dare atto che per quanto non specificato rimane valido quanto previsto nella determinazione n. B6334 del 03/08/2011 e s.m.i e che il PMeC viene sostituito, per quel che concerne il monitoraggio della acque sotterranee, con quello approvato con la presente determinazione;
4. Di dare atto che, a seguito del D.Lgs. 46/2014, la scadenza dell’autorizzazione B6334 del 03/88/2011, ha durata di anni 10 e quindi fino al 02/08/2021. Pertanto la società dovrà presentare l’adeguamento temporale della polizza entro 30 giorni dalla notifica.

Il presente atto è adottato ai sensi dell’art. 29-octies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall’acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell’attività autorizzata con il presente atto.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ecosantagata s.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita Castellana, alla Sezione provinciale di Viterbo di ARPA Lazio, all’IRSA - CNR nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” della Regione Lazio, sarà consegnata alla Ecosantagata s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Ing. Mauro Lasagna